

# Quando si ammala l'informazione

Nell'ultimo libro di Massimo Nava, per la collana diretta da Luciano Canfora, i retroscena del "circo mediatico", il ruolo dei social e dell'intelligenza artificiale in un processo da analizzare

di **PAOLO ARRIVO**



“**L**a libertà e la democrazia è a rischio quando l'estrema destra è al governo”. Lo ha detto Elly Schlein in botta e risposta con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Non vogliamo riprendere la polemica: verità o delirio, quell'affermazione ci ha fatto riflettere sul valore della democrazia, sulla libertà di stampa, che i regimi autoritari e le dittature reprimono con ogni mezzo. Ce lo ricorda Massimo Nava. Che nel suo ultimo libro, prossimo alla pubblicazione per edizioni Dedalo, intitolato “Tastiere in gabbia”, tratta il cosiddetto circo mediatico: ne svela i retroscena tra censure, propaganda, notizie false. A tutti è ben chiaro che i regimi autoritari comprimono gli spazi della democrazia sino ad annullarli. Ma anche in democrazia il mondo dell'informazione si può ammalare: anche i social network e l'intelligenza artificiale sono complici di questo processo da analizzare. Sono sempre gli stessi i protagonisti che finiscono nel circo mediatico. E assistiamo a format televisivi intercambiabili che finiscono per esprimere una sorta di rete unificata.

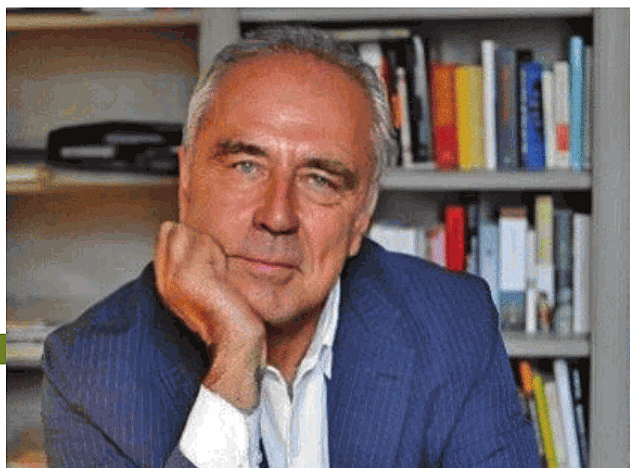
Perché difendere la democrazia? Qualcuno se lo potrebbe chiedere. Al netto di ogni valutazione morale, del rispetto che si deve a ogni persona, chiamata alla libera espressione e all'autodeterminazione, la storia ci insegna che le dittature sono auto distruttive: sono destinate a finire e a trascinare nel baratro chi aveva

creduto nel benessere prospettato dagli stessi regimi autoritari.

Tastiere in gabbia rientra nella collana Orwell diretta da Luciano Canfora. Un pozzo di saggezza e di sapienza, l'intellettuale nato a Bari, fautore e promotore della cultura, instancabile. Lo troviamo spesso nelle migliori trasmissioni televisive a discutere dei grandi temi della contemporaneità. Appassionato di storia e della attualità è lo stesso Autore Massimo Nava. Anche lui è un personaggio pubblico: giornalista e scrittore, nato a Milano nel 1950, è stato inviato speciale e corrispondente di guerra. Ha ricevuto premi e riconoscimenti – quest'anno è stato nominato dal Presidente della Repubblica Francese nell'Ordine nazionale della Légion d'honneur al grado di

Ufficiale.

Tornando al tema centrale, la democrazia è tale, funziona quando i potenti della Terra possono avere disavventure giudiziarie. Si veda il caso Sarkozy in Francia. È difficile invece immaginare che Vladimir Putin finisca tra le sbarre... Più probabile che siano i giornalisti dissidenti a essere arrestati. Come è accaduto, ad esempio quest'anno, ai quattro condannati per il loro coinvolgimento nelle attività della Fondazione anticorruzione di Alexei Navalny. Noi ci teniamo quella che viene considerata la forma di governo ottimale. Pur con tutti i suoi limiti. Falle sempre più marcate, al punto che, secondo lo stesso Luciano Canfora, i tempi che viviamo sono quelli del post democrazie. A causa delle derive autoritarie.



Massimo Nava